

ATTO N. 1675

DISEGNO DI LEGGE

di iniziativa

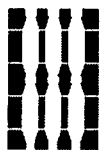
della Giunta regionale (deliberazione n. 1305 del 15/10/2014)

“ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, AI SENSI DEGLI ARTT. 45 E 82 DELLA LEGGE REGIONALE DI CONTABILITA' 28/02/2000, N. 13 (DISCIPLINA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE, DEL BILANCIO, DELL'ORDINAMENTO CONTABILE E DEI CONTROLLI INTERNI DELLA REGIONE DELL'UMBRIA)”



*Depositato alla Sezione Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 16/10/2014*

Trasmesso alla I - II e III Commissione Consiliare Permanente il 17/10/2014



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1305 DEL 15/10/2014

OGGETTO: Adozione Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)".

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Assente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Fabrizio Felice Bracco

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli



LA GIUNTA REGIONALE

Vista la relazione illustrativa avente ad oggetto: "DDL.: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)" presentata dal Direttore Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse Finanziarie e Strumentali;

Preso atto della proposta di disegno di legge presentata dall'Assessore Fabrizio Bracco avente ad oggetto: "DDL.: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)";

Preso atto del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il parere favorevole del Comitato legislativo al disegno di legge in oggetto;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 1167 del 22/9/2014 con la quale è stato preadottato il disegno di legge avente per oggetto "DDL.: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)" e la relazione che lo accompagna;

Preso atto che la delibera 1167/2014, corredata da tutti i suoi allegati, è stata trasmessa:

- al Collegio dei Revisori dei conti della Regione ai fini del rilascio del parere previsto all'articolo 101quater, della LR n. 13/2000, come modificata dalla L.R. 19 dicembre 2012, n. 24;
- al Consiglio delle Autonomie Locali (C.A.L.), ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della l.r. 16/12/2008, n. 20 per l'acquisizione del parere di cui all'articolo 2, comma 2 della medesima legge regionale;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 4570 del 14 ottobre 2014 è stato trasmesso, al Presidente della Giunta regionale, al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Sezione regionale della Corte dei Conti, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti al Disegno di legge in oggetto;
- con nota del 6/10/2014, inviata con pec prot. n. 130324, è stato trasmesso, al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore regionale Fabrizio Bracco, il parere favorevole del C.A.L. al Disegno di legge in oggetto;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredata dalla relativa relazione e dal parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e del C.A.L.;

Viste le LL.RR. nn. 4 e n. 6 del 04/4/2014, di approvazione, rispettivamente, della Legge Finanziaria regionale e del Bilancio di Previsione 2014;

Vista la Legge regionale 1 agosto 2014, n. 13 di approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'art. 23 del proprio Regolamento interno;

Vista la L.R. 28 febbraio 2000, n. 13;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto "DDL.: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)" e la relazione che lo accompagna dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare l'Assessore Fabrizio Bracco a rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e ad assumere tutte le iniziative necessarie;

segue atto n. 1305 del 15/10/14

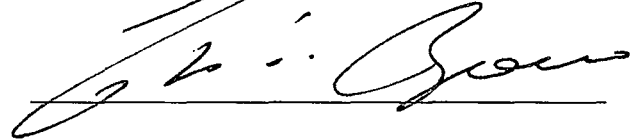


- 3) di chiedere che sia adottata la procedura d'urgenza ai sensi del vigente Regolamento interno del Consiglio regionale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



IL PRESIDENTE



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)".

RELAZIONE

1. Premessa – La funzione dell'assestamento di bilancio

L'istituto dell'assestamento di bilancio è previsto dall'art. 45 della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 per consentire un aggiornamento, in corso di esercizio, degli stanziamenti del bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Con il disegno di legge di assestamento le previsioni di bilancio sono adeguate in relazione, per quanto riguarda le entrate, all'eventuale revisione delle stime del gettito; per quanto riguarda le spese aventi carattere discrezionale, ad esigenze sopravvenute e per quanto riguarda la determinazione delle autorizzazioni di pagamento, in termini di cassa, alla consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente.

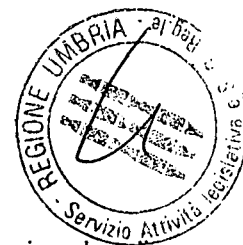
L'assestamento, quindi, rappresenta una figura particolare di variazione al bilancio strettamente connesso al contenuto del precedente esercizio con specifici compiti elencati dall'art. 45 della LR 13/2000:

1. aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente;
2. aggiornamento dell'eventuale avanzo o disavanzo dell'esercizio precedente;
3. aggiornamento dell'ammontare del fondo di cassa all'inizio dell'esercizio in corso;
4. revisione generale delle poste di bilancio alla luce delle mutate esigenze scaturite dalla gestione di questa prima parte dell'esercizio finanziario.

Con l'assestamento, inoltre, viene data attuazione all'art. 82 della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 ed in particolare all'ultimo comma che prevede l'obbligo di riscrivere alla competenza dell'esercizio successivo e per le medesime finalità, le somme stanziata in precedenza a fronte di entrate a destinazione vincolata e non utilizzate entro la chiusura di ogni esercizio. Queste somme, ove non impegnate, vanno riscritte nel bilancio dell'esercizio successivo con l'obbligo di destinare le stesse alle medesime finalità per cui erano state iscritte ed assegnate.

Al fine, poi, di assicurare continuità e coerenza alla gestione contabile e amministrativa vengono apportate integrazioni e modifiche alle leggi regionali finanziaria e bilancio 2014, nn. 4 e 6 del 04/04/2014.

In sede di assestamento vengono garantiti e rispettati gli obiettivi e gli indirizzi indicati nel Dap 2014 approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 305 del 4/2/2014.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

2. La manovra di assestamento di bilancio

2.1 Le manovre statali

Nel 2014 è proseguita l'opera di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con una serie di provvedimenti statali che hanno operato ulteriori tagli alle risorse regionali, peraltro, caratterizzate da un contesto sempre più problematico ed estremamente critico. Il decreto legge n. 66/2014, convertito con legge n. 89 del 23 giugno 2014, contiene, infatti, ulteriori riduzioni al comparto delle regioni (e degli enti locali) che, intervenendo in corso d'anno, mettono a dura prova il faticoso processo di mantenimento degli equilibri finanziari intrapreso ormai da tempo.

Il disegno di legge dell'assestamento, pertanto, collocandosi all'interno di un contesto congiunturale finanziario ancora particolarmente critico, non può che continuare, in coerenza con l'impostazione del bilancio di previsione iniziale 2014, l'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese.

2.2. Il Patto di stabilità interno per l'anno 2014

Come è noto, a partire dal 2013 sono state riscritte le regole del patto di stabilità per le regioni: ora si parla di obiettivo in termini di competenza eurocompatibile (art. 1, comma 451, L. 228/2012) determinato dalla somma:

- a) degli impegni di parte corrente (al netto dei trasferimenti, delle spese per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente);
- b) dei pagamenti per trasferimenti correnti, per imposte e tasse e per gli oneri straordinari della gestione corrente;
- c) dei pagamenti in conto capitale escluse le spese per concessione di crediti, per l'acquisto di titoli, di partecipazioni azionarie e per conferimenti.

Dal 2010 ad oggi, gli obiettivi programmatici del patto di stabilità per le Regioni sono stati notevolmente ridotti con una percentuale di contribuzione al risanamento che non ha confronti con nessun altro comparto della pubblica amministrazione. Gli obiettivi, infatti, si sono ridotti di 15 miliardi (da 35,7 nel 2010 a 20 nel 2013) per quanto riguarda la competenza e di 8 miliardi (da 27,8 del 2010 a 20 del 2012) per quanto riguarda la cassa.

L'obiettivo programmatico 2014 è, quindi, costituito dal solo limite al complesso delle spese finali calcolate in termini di competenza eurocompatibile, che per la Regione Umbria è pari a 548 milioni di euro. Erano 559 milioni nel 2013 e 714 nel 2010.

La legge di stabilità 2014, pur confermando, anche per l'anno in corso, la possibilità per le regioni di applicare il Patto regionale verticale e il Patto regionale verticale "incentivato" ne ha, però, modificato in parte la disciplina, prevedendo un sostanziale anticipo dei termini: entro il 15 marzo 2014.

La Regione, con atto n. 254 del 14/3/2014, a seguito di accordo con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha ceduto propri spazi per complessivi 45.861.000 (di cui 25.861.000 in termini di patto incentivato) ai comuni e alle province dell'Umbria.

La Regione Umbria ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nei prospetti seguenti si dà dimostrazione dell'andamento della spesa, con dati riferiti al 30 giugno, ai fini del rispetto del Patto di stabilità 2014 in termini di competenza eurocompatibile:



**REGIONI A STATUTO ORDINARIO
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2014**

(migliaia di euro)
Pag. 1/2

			REGIONE UMBRIA	
			a tutto il II trimestre 2013	a tutto il II trimestre 2014
ICOR	IMPEGNI TOTALI TITOLO 1*		Impegni	1.292.299
<i>a detrarre:</i>	S1 Trasferimenti correnti		Impegni	1.151.291
	S2 Imposte e tasse		Impegni	3.457
	S3 Oneri straordinari gestione corrente		Impegni	110
<i>a detrarre se presente nel Titolo 1* ma non tra le voci S1, S2 ed S3:</i>	S4 Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)		Impegni	1.525
	S5 Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)		Impegni	
	S6 Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)		Impegni	614
	S7 Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g), L. n. 183/2011)		Impegni	
	S8 Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)		Impegni	
	S9 Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)		Impegni	802
	S10 Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013		Impegni	
	S11 Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno		Impegni	
	S12 Spese relative all'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 del D.L. n. 129/2012, finanziati con le risorse statali trasferite alla regione Puglia, nel limite, per l'anno 2014, di 40 milioni di euro (art. 2-ter D.L. n. 61/2013)		Impegni	
	S13 Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c. 260, della L. n. 147/2013 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione, nel limite, per l'anno		Impegni	
	S14 Spese effettuate dalla regione Molise per agevolare la definitiva ripresa delle attività e consentire la completa attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eventi sismici dell'Ottobre e		Impegni	
ICORN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI (ICOR-S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14)		Impegni	134.490
<i>a detrarre se presenti nelle voci S15, S16 ed S17:</i>	S15 Trasferimenti correnti		Pagamenti	908.888
	S16 Imposte e tasse		Pagamenti	1.507
	S17 Oneri straordinari gestione corrente		Pagamenti	156
	S18 Spese per la sanità (art. 32, c. 4, lett. a), L. n. 183/2011)		Pagamenti	790.292
	S19 Spese, già sostenute dallo Stato, per gestione e manutenzione beni trasferiti in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010 (art. 32, c. 4, lett. d), L. n. 183/2011)		Pagamenti	
	S20 Spese correlate ai cofinanziamenti UE - escluse quote statali e regionali (art. 32, c. 4, lett. c), L. n. 183/2011)		Pagamenti	8.111
	S21 Spese concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, c. 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (art. 32, c. 4, lett. g), L. n. 183/2011)		Pagamenti	
	S22 Spese conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla L. 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge (art. 32, c. 4, lett. h), L. n. 183/2011)		Pagamenti	
	S23 Spese finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, entro il limite di 1600 milioni (art. 32, c. 4, lett. i), L. n. 183/2011)		Pagamenti	31.195
	S24 Spese a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 32, c. 4, lett. n-bis, L. n. 183/2011, così come modificato dall'art. 2, c. 7, D.L. 35/2013		Pagamenti	9.593
	S25 Spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno		Pagamenti	
	S26 Pagamenti in c/residui a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali (art. 1, c. 7, D.L. 35/2013)		Pagamenti	
	S27 Spese per trasferimenti effettuati dalle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto a favore della popolazione e dei territori terremotati nel maggio 2012, nel limite di 10 milioni di euro (art. 1, c. 355, L. n. 147/2013)		Pagamenti	
	S28 Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c. 260, della L. n. 147/2013 per la realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione, nel limite, per l'anno		Pagamenti	
	S29 Spese relative all'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 del D.L. n. 129/2012, finanziati con le risorse statali trasferite alla regione Puglia, nel limite, per l'anno 2014, di 40 milioni di euro (art. 2-ter D.L. n. 61/2013)		Pagamenti	
	S30 Spese relative all'attuazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dei più alti livelli negli studi e al conseguimento del pieno successo formativo, finanziati con le risorse statali erogate alle Regioni (art. 1, c. 4,		Pagamenti	
	S31 Spese relative all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio finanziati con le risorse statali erogate alle Regioni (art. 2, c. 2, D.L. 104/2013)		Pagamenti	
	S32 Somme di cui all'art. 1, c. 522 e c. 523, L. n. 147/2013, versate ad apposito capitolo di entrata dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 marzo 2014 (art. 1, c. 524, L. n. 147 del 2013)		Pagamenti	
	S33 Spese effettuate dalla regione Molise per agevolare la definitiva ripresa delle attività e consentire la completa attuazione dei piani per la ricostruzione e per il ripristino dei danni causati dagli eventi sismici dell'Ottobre e		Pagamenti	
PCORN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI (S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26-S27-S28-S29-S30-S31-S32-S33)		Pagamenti	71.360
				58.242

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI



2.3 La manovra finanziaria e di bilancio contenuta nell'assestamento

Il disegno di legge di assestamento, stante i continui interventi statali di contenimento della spesa pubblica, che hanno colpito particolarmente il comparto delle regioni e che riducono fortemente le risorse disponibili, non consente apprezzabili margini di manovra.

L'assestamento 2014, pertanto, non può che qualificarsi come manovra di contenimento e rigore in continua coerenza con il percorso intrapreso in sede di bilancio di previsione. Dovrà essere rafforzata l'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese, già in atto da alcuni anni, privilegiando interventi di natura prioritaria e in grado di sviluppare sinergie.

Le linee direttrici che hanno contraddistinto la manovra sono risultate le seguenti:

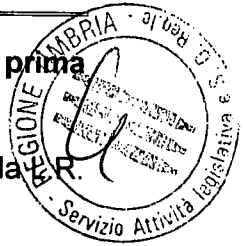
- attenta verifica della congruità degli stanziamenti di spesa di natura obbligatoria allo scopo di garantire il puntuale e pieno rispetto delle scadenze dell'esercizio 2014;
- verifica – in base all'andamento della gestione di questi primi mesi dell'anno – degli stanziamenti di spesa che possano essere ragionevolmente ridotti;
- costruzione delle previsioni di spesa sull'effettivo fabbisogno a fronte di obbligazioni con scadenza entro il 31/12/2014;

Tra gli interventi che vengono finanziati in sede di assestamento si segnalano, in particolare, i seguenti:

- **190.000,00** euro per concorso regionale alle spese sostenute dagli **enti locali** per il personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 14, c.14 della L.61/1998 che, tenuto conto della previsione iniziale, portano il totale dello stanziamento a 890.000,00 euro;
- **600.000,00** euro per il finanziamento di **funzioni e compiti delegati alle province**;
- **1.165.000,00** euro per il finanziamento **dei servizi per la mobilità e per il trasporto pubblico locale**;
- **868.500,00** euro nel settore **attività culturali-turismo-spettacolo-grandi eventi** per turismo (€ 126.000,00), per interventi a sostegno dello spettacolo di cui alla LR n. 17/2004 (€ 245.000,00), per bande musicali di cui alla LR n. 9/2004 (euro 40.000,00), per biblioteche ed archivi storici di cui alla LR n. 37/1990 (euro 100.000,00), per eventi di particolare interesse regionale (euro 115.000,00), per il sistema museale di cui alla L.R. 24/2003 (euro 142.500,00), per la promozione e lo sviluppo delle attività sportive di cui alla l.r. 19/2009 (euro 100.000,00);
- **1.655.000,00** euro nel settore **agricoltura-foreste** per promozione agroalimentare di cui alla LR n. 40/81 (euro 60.000,00) e alla LR 38/99 (euro 20.000,00), per interventi relativi alla repressione degli incendi boschivi di cui alla LR 28/2001 (€ 235.000,00), per interventi in materia di pesca professionale di cui alla LR n. 15/2008 (euro 60.000,00), per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica (euro 936.189,00), per la gestione del patrimonio agroforestale (euro 324.000,00), per la valorizzazione dell'apicoltura di cui alla LR 3/2002 (euro 20.000,00);
- **225.000,00** euro per contributi per **l'attuazione del diritto allo studio** di cui alla LR n. 28/2002;

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- **375.000,00 euro** per contributi ai Comuni per i servizi socio-educativi per la prima infanzia di cui alla L.R. 30/2005;
- **75.000,00 euro** per la valorizzazione della funzione sociale degli oratori di cui alla L.R. 28/2004;
- **100.000,00 euro** per interventi a favore del superamento delle barriere architettoniche di cui alla l.r. 19/2002;
- **115.000,00 euro** per interventi in materia di **Protezione Civile**;
- **40.000,00 euro** per interventi a sostegno della **sicurezza nei luoghi di lavoro** di cui alla l.r. 1/2004;
- **700.000,00** per interventi relativi alla realizzazione della **"Community Network"** di cui alla L.R. 8/2011;
- **100.000,00** per interventi relativi al **piano telematico** regionale di cui alla L.R. 27/2000;
- **150.000,00 euro** per **infrastrutture** e per la **ricerca e l'innovazione in materia di telecomunicazioni** di cui alla L.R. 31/2013.



Il finanziamento degli interventi di cui sopra viene assicurato sia attraverso riduzioni di spese sia mediante rimodulazioni di stanziamenti e riorientamento di risorse.

Con il presente disegno di legge, inoltre, grazie ai margini che si sono creati per effetto delle opere di contenimento e razionalizzazione degli ultimi anni, viene autorizzato il ricorso a nuovo indebitamento, per 25 milioni di euro, da destinare al finanziamento di investimenti di particolare importanza per l'economia regionale il cui dettaglio viene riportato nel paragrafo successivo.

3. Livello del ricorso al mercato

La legge finanziaria regionale per il 2014 (articolo 2, L.R. n. 4 del 4/4/2014) stabiliva, per il 2014, un livello di ricorso al mercato di 296.673.622,38 determinato dalla mancata contrazione dei mutui/prestiti già autorizzati a copertura dei bilanci 2006-2011. La legge di stabilità 2012, infatti, avendo ridotto la capacità di indebitamento regionale dal 25 al 20% aveva impedito l'autorizzazione di nuovo debito.

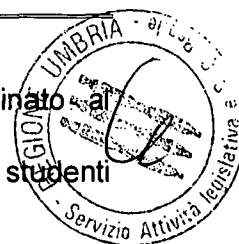
Con il presente disegno di legge la previsione iniziale viene corretta in 313.037.910,88 (di cui 288.037.910,88 a titolo di mutui/prestiti autorizzati e non contratti al 31/12/2013, in luogo di 296.673.622,38 e 25.000.000,00 a titolo di nuovo indebitamento per il pareggio di bilancio 2014).

La capacità di indebitamento della regione consente l'autorizzazione di un nuovo mutuo per il finanziamento di spese di investimento in conformità a quanto disposto dall'articolo 3, commi da 16 a 21, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato «Legge finanziaria 2004») come integrati dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, che ammette il ricorso all'indebitamento unicamente per finanziare gli investimenti quali risultano dall'elenco previsto all'articolo 3, comma 18, della legge 350/2003.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il nuovo ricorso al mercato per l'importo di euro 25.000.000,00 viene destinato al finanziamento dei seguenti interventi:

- 7.500.000,00 per il cofinanziamento del programma di edilizia abitativa degli studenti universitari ;
- 800.000,00 per interventi sui beni del demanio idrico;
- 1.700.000,00 per interventi in materia di forestazione ed economia montana;
- 900.000,00 per il finanziamento dell'impiantistica sportiva di cui alla L.R. 19/2009;
- 10.000.000,00 per il cofinanziamento degli interventi di investimento attuati dalla Regione nell'ambito del PSR;
- 2.000.000,00 per il cofinanziamento del Programma di investimenti sanitari di cui all'articolo 20 della L. 67/88;
- 1.500.000,00 per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità regionale di cui alla L.R. 46/1997;
- 300.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria su immobili regionali;
- 300.000,00 per interventi per il sistema museale regionale di cui alla L.R. 24/2003.



Conseguentemente alla determinazione del disavanzo alla chiusura dell'esercizio precedente, l'indebitamento previsto all'articolo 10, comma 1, della legge regionale 4 aprile 2014, n.6 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016) per finanziare il saldo negativo effettivo del bilancio 2013 è rideterminato in € 288.037.910,88.

Tale disavanzo corrisponde all'ammontare dei mutui/prestiti, autorizzati nei bilanci regionali 2006-2011 e non contratti alla data del 31/12/2013 (vedi paragrafo n. 5.3). Le relative rate di ammortamento, per gli anni 2014 e successivi, rientrano entro il limite del 20% del totale delle entrate regionali in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 8, della legge di stabilità 2012 sopra richiamato. La stima dei relativi oneri è stata effettuata per una durata massima di ammortamento di anni trenta, con ammortamento comprensivo di quota capitale e quota interessi calcolata ad un tasso massimo corrispondente alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti.

La destinazione del mutuo/prestito di cui sopra è riportata nella Tabella 8) allegata al disegno di legge.

Nella Tabella seguente viene data dimostrazione del rispetto dei vincoli di indebitamento della Regione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO			
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE	2014	2015	2016
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.919.427.271,44	1.964.448.241,16	2.021.430.273,16
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	1.641.768.166,00	1.686.475.188,00	1.743.459.285,00
C) Totale entrate tributarie nette (A - B)	277.659.105,44	277.973.053,16	277.970.988,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI E PRESTITI A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE SOGGETTI AL LIMITE DI INDEBITAMENTO			
D) Limite massimo di spesa annuale (20% di C)	55.531.821,09	55.594.610,63	55.594.197,63
E) Ammontare rate per mutui e prestiti contratti	27.793.000,00	25.756.000,00	25.825.311,00
F) Ammontare rate per mutui autorizzati fino al 31/12/2013	17.713.000,00	17.713.000,00	17.713.000,00
G) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la legge in esame	1.535.000,00	1.535.000,00	1.535.000,00
H) Totale rate mutui	47.041.000,00	45.004.000,00	45.073.311,00
I) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento	8.490.821,09	10.590.610,63	10.520.886,63

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI



4. Rispetto dell'equilibrio di bilancio

Ai sensi del primo comma dell'art. 45 della LR 13/2000 in sede di assestamento al bilancio di previsione devono continuare a sussistere i vincoli di equilibrio del bilancio di cui all'art. 36 della legge regionale di contabilità.

Nello specifico l'art. 36 prevede le seguenti condizioni di equilibrio che il bilancio deve sempre rispettare:

- a) il totale delle entrate (al netto delle partite di giro, delle entrate a destinazione vincolata e di quelle derivanti da mutui) deve essere superiore al totale delle spese correnti (al netto di quelle finanziate con entrate vincolate);
- b) il totale dei pagamenti non può essere superiore al totale delle riscossioni sommate alla giacenza iniziale di cassa.

Le suddette prescrizioni (attestate in sede di bilancio di previsione 2014 con le relative tabelle C) e D) sussistono anche dopo le operazioni di assestamento di cui al presente provvedimento.

Il totale delle entrate, depurate da quelle derivanti da mutui e/o prestiti e a destinazione vincolata, è superiore al totale delle spese correnti (cfr. tavola 1) e il totale delle riscossioni previste è superiore al totale dei pagamenti autorizzati (cfr. tavola 2).

Tavola 1) – Equilibrio del bilancio di competenza (art. 36, c. 2, L. 13/2000)

A	Totale entrate (escluse le contabilità speciali e le reiscrizioni):		2.585.290.132,77
	a dedurre:		
	- entrate da mutui/prestiti (tit. 5)		338.263.910,88
	- entrate con vincolo		191.300.192,83
	Totale A		2.055.726.029,06
B	Totale delle spese correnti (escluse reiscr.)		2.112.828.918,09
	A dedurre:		
	- spese vincolate (tit. I)		100.256.571,63
	Totale B		2.012.572.346,46
C	Differenza (A-B)		43.153.682,60

Tavola 2) – Equilibrio del bilancio di cassa (art. 36, c. 2, L. 13/2000)

A	Riscossioni previste		7.589.632.102,67
B	Pagamenti previsti (al netto del fondo di riserva di cassa)		7.181.338.421,21
C	Differenza (A-B)		408.293.681,46

Equilibrio entrate - spese finali

Il totale generale delle entrate del Bilancio assestato è, in termini di competenza, pari a euro 6.938.337.152,87 e il totale delle spese è pari a euro 6.938.487.152,87. La differenza - pari a euro 150.000,00 - è dovuta all'utilizzo, ai sensi dell'articolo 29, comma 4 della legge di contabilità regionale n.13/2000, del Fondo speciale di parte corrente iscritto nel bilancio 2013, per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso di cui al punto 3, lettera A) della Tabella A) della legge finanziaria regionale n. 7/2013.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I fondi speciali costituiscono accantonamenti destinati alla copertura finanziaria di provvedimenti legislativi che si prevede siano approvati nel corso degli esercizi finanziari compresi nel bilancio pluriennale.

I fondi speciali non sono utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscriverne in aumento alle autorizzazioni di spesa delle unità previsionali esistenti o di nuove unità dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime. Le quote dei fondi speciali, non utilizzate al termine dell'esercizio, costituiscono economie di bilancio.

Ai fini della copertura finanziaria di spese derivanti da provvedimenti legislativi, non approvati entro il termine dell'esercizio relativo può farsi riferimento alle quote non utilizzate di fondi di detto esercizio, purché tali provvedimenti siano approvati prima del rendiconto dello stesso esercizio e comunque entro il termine dell'esercizio immediatamente successivo. In tal caso resta ferma l'assegnazione degli stanziamenti dei suddetti fondi speciali al bilancio nei quali essi furono iscritti e delle nuove o maggiori spese al bilancio dell'esercizio nel corso del quale si perfezionano i relativi provvedimenti legislativi.

Il fondo speciale di euro 150.000,00 iscritto nel bilancio 2013 è stato utilizzato nel 2014 per la copertura finanziaria della l.r. 17/4/2014, n. 8 "Disposizioni per la sicurezza stradale".

5. Risultato della gestione 2013

5.1 I residui attivi e passivi

I residui rappresentano i crediti (residui attivi) e i debiti (residui passivi) dell'Amministrazione regionale verso debitori e creditori la cui gestione è nettamente distinta da quella della competenza pura.

L'andamento dei residui attivi e passivi (anno 2013 a raffronto con il 2012) viene rappresentato nel prospetto seguente:

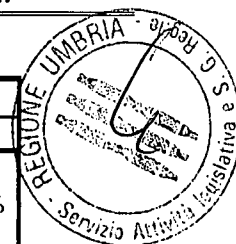
Andamento residui (mil. di euro)			
Oggetto	2013	2012	Diff.
Residui attivi	1.407	1.557	-150
Residui passivi	1.065	1.419	-354

Nella seguente tabella viene rappresentata la distribuzione dei residui attivi 2013 distinti per titolo e a confronto con il 2012.

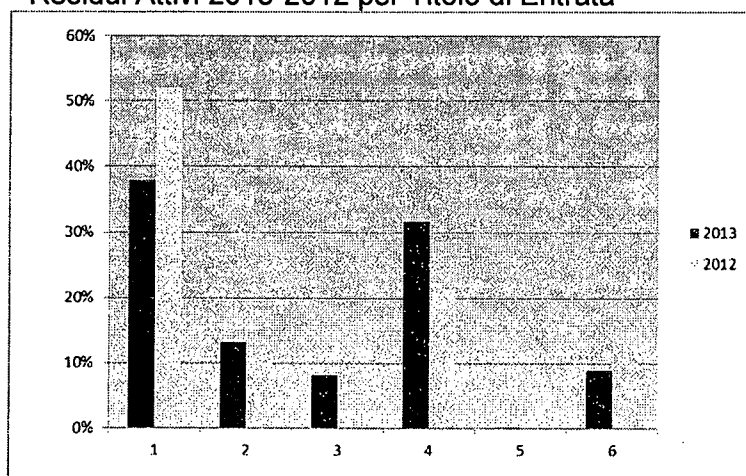
REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Distribuzione per titoli dei Residui Attivi - Anni 2013-2012

Titolo	Descrizione	Residui Attivi 2013		Residui Attivi 2012	
		Importo	%	Importo	%
1	Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	533.396.640,73	37,91%	811.333.263,63	52,12%
2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri	186.818.142,00	13,28%	195.771.718,03	12,58%
3	Entrate Extratributarie	114.171.355,61	8,11%	13.367.961,02	0,86%
4	Entrate derivanti da alienazioni, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	445.721.960,40	31,68%	333.116.352,79	21,40%
5	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	1.824.374,37	0,13%	1.824.374,37	0,12%
6	Entrate per contabilità speciali	125.042.981,29	8,89%	201.293.338,49	12,93%
TOTALE		1.406.975.454,40	100,00%	1.556.707.008,33	100,00%



Residui Attivi 2013-2012 per Titolo di Entrata



5.2. Destinazione dell'avanzo finanziario vincolato

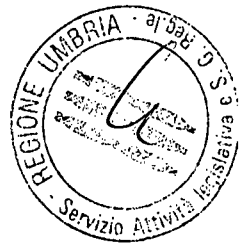
L'avanzo finanziario è definito come somma delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione rappresentate da assegnazioni statali e/o comunitarie vincolate a finalità specifiche e necessariamente regolate da leggi o contratti di programma che devono essere riscritte come competenza 2014 per i medesimi scopi e finalità senza alcuna discrezionalità di scelta se non nell'ambito delle leggi o del settore di riferimento.

Il totale delle riscrizioni per l'anno 2014 è pari a complessivi 791 milioni di euro. La loro destinazione, distinta per funzioni obiettivo, viene specificata nella tabella seguente ed i dati vengono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente.

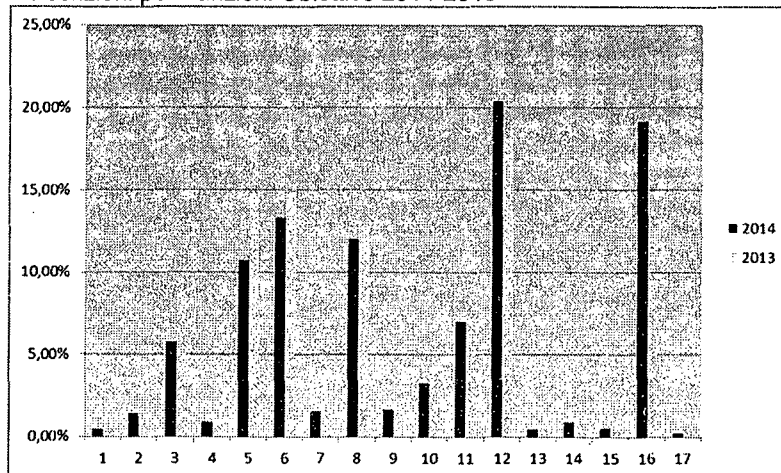
REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Reiscrizioni 2014-2013 per Funzioni Obiettivo

FO	Descrizione Funzione obiettivo	Reiscrizioni 2014		Reiscrizioni 2013	
		Importo	%	Importo	%
1	Organi Istituzionali	3.801.341,04	0,48%	3.380.899,53	0,52%
2	Amministrazione generale	11.601.460,29	1,47%	5.337.984,20	0,82%
3	Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	45.291.195,58	5,73%	56.570.427,48	8,66%
4	Opere pubbliche	7.300.908,56	0,92%	5.661.336,49	0,87%
5	Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambientale	84.875.057,96	10,73%	96.628.043,68	14,80%
6	Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	105.432.149,41	13,33%	97.243.577,83	14,89%
7	Agricoltura, foreste ed economia montana	12.651.502,62	1,60%	18.209.932,46	2,79%
8	Industria, artigianato e commercio	95.064.994,66	12,02%	83.528.906,46	12,79%
9	Turismo	13.205.194,81	1,67%	12.322.622,36	1,89%
10	Istruzione, cultura ed attività ricreative	25.830.834,95	3,27%	21.260.642,51	3,26%
11	Formazione professionale e politiche del lavoro	55.260.396,81	6,99%	48.212.902,95	7,38%
12	Promozione e tutela della salute	161.595.060,42	20,44%	118.476.610,70	18,15%
13	Protezione sociale	3.720.513,57	0,47%	2.846.344,71	0,44%
14	Programmazione strategica e socio economica	7.124.913,37	0,90%	6.562.367,04	1,01%
15	Gestione del debito (a carico Stato)	4.298.846,14	0,54%	3.595.293,90	0,55%
16	Fondi di bilancio	151.576.156,24	19,17%	62.582.792,58	9,59%
17	Programmi PIM - Ob.2 (94/96) - Ob.5a - Ob.5b -Altre iniziative comunitarie	2.094.391,46	0,26%	10.484.532,86	1,61%
TOTALE		790.724.917,89	100,00%	652.905.217,74	100,00%



Reiscrizioni per Funzioni Obiettivo 2014-2013



L'incremento delle reiscrizioni nel 2014 deriva dall'incremento registrato per la Sanità (FO 12) e per i fondi FAS, iscritti tra i fondi di bilancio nella funzione obiettivo 16.

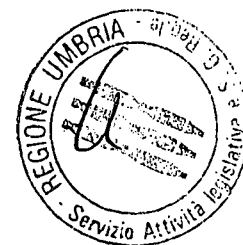
5.3 Situazione amministrativa al 31/12/2013

La gestione finanziaria dell'esercizio 2013 ha consentito di ridurre i mutui complessivamente autorizzati e non contratti relativi agli anni dal 2006 al 2011 da 296.673.622,38 a 288.037.910,88.

segue atto n. B05 del 15/10/14

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione della gestione 2013 viene riepilogata nella seguente tabella:



<i>Riepilogo gestione 2013</i>		
1	Residui attivi	1.406.975.454,40
2	Avanzo di Tesoreria al termine dell'esercizio 2013	161.522.666,95
3	TOTALE ATTIVO	1.568.498.121,35
4	Residui passivi:	1.065.261.114,34
5	Economie su stanziamenti di spesa correlate ad entrate a destinazione vincolata, da riscrivere per le stesse finalità a norma dell'art. 82, VI comma, della L.R. 13/2000	790.724.917,89
6	Quote di fondi speciali dell'anno 2013 da utilizzare nell'esercizio 2014	550.000,00
7	Disavanzo finanziario da ripianare (3-4-5-6)	-288.037.910,88

Il disavanzo di € 288.037.910,88 corrisponde all'ammontare dei mutui/prestiti, autorizzati nei bilanci regionali 2006-2011 e non contratti alla data del 31/12/2013, indicati, negli importi corrispondenti, nella seguente tabella:

Esercizio	importo
2006	48.873.215,09
2007	33.586.616,01
2008	50.339.979,24
2009	50.438.353,19
2010	54.730.069,10
2011	50.069.678,25
Totale	288.037.910,88

Alla contrazione del prestito relativo agli esercizi 2006-2011, a norma del comma 4, dell'art. 63 della vigente legge regionale di contabilità, si procederà in relazione alle esigenze di cassa della Regione.

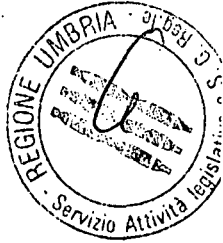
La destinazione è rappresentata nella Tabella 8) allegata al disegno di legge.

5.4 Residui perenti

Nella Tabella 7), allegata al disegno di legge, sono elencati i debiti cancellati per perenzione amministrativa in sede di accertamento dei residui passivi al 31 dicembre 2013. Tali debiti si riferiscono ad impegni di spesa assunti a carico di capitoli finanziati con fondi propri e per le cui economie non sussiste l'obbligo della riscrittura. Tali debiti, nel caso di reclamo da parte degli aventi diritto, potranno essere pagati direttamente con gli stanziamenti di competenza delle corrispondenti Unità Previsionali di Base del bilancio annuale che qualora risultino insufficienti vengono integrati con prelievo dal Fondo di Riserva per spese obbligatorie, a norma dell'art. 42 della legge regionale di contabilità n. 13 del 28 febbraio 2000.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

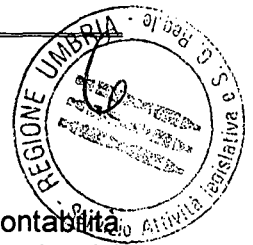
Nelle tabelle 1) e 2), allegate al disegno di legge, viene evidenziata, infine, la situazione aggiornata delle varie poste di bilancio al fine di dare un quadro completo del bilancio regionale a seguito della operazione di assestamento.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

6. L'articolato del disegno di legge

L'articolato del presente disegno di legge si compone di 8 articoli ed in particolare:



- **l'art. 1)** accerta – ai sensi del comma 2, art. 37, della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13 – il saldo finanziario al 31 dicembre 2013 che ammonta a complessivi 288.037.910,88 milioni di euro, di cui 48.873.215,09 relativo al bilancio 2006, 33.586.616,01 al bilancio 2007, 50.339.979,24 al bilancio 2008, 50.438.353,19 al bilancio 2009, 54.730.069,10 al bilancio 2010 e 50.069.678,25 al bilancio 2011.

I bilanci regionali sono ispirati al cogente principio del pareggio, nel senso che le entrate devono essere sufficienti a far fronte alle spese contestualmente autorizzate con la legge di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari. Sotto il profilo complessivo è ammesso un disavanzo finanziario (differenza fra entrate finali e spese finali più quelle per il rimborso di prestiti, che rappresenta il ricorso al mercato) a condizione che esso sia coperto da mutui la cui stipula sia autorizzata con la stessa legge di bilancio.

A tale operazione, però, vengono posti dei limiti di natura quantitativa, procedurale e qualitativa. Il limite quantitativo è rappresentato dal fatto che l'importo complessivo delle annualità di ammortamento (quote capitale e quote interessi) dei mutui e dei prestiti non può superare il 20% delle entrate tributarie.

Il limite procedurale consiste nel fatto che non può essere autorizzata la contrazione di nuovi mutui se non è stato approvato il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio i nuovi mutui si riferiscono.

Il limite qualitativo è che i mutui o prestiti possono essere contratti esclusivamente per spese di investimento di cui all'elenco previsto all'articolo 3, comma 18, della legge 350/2003.
- **l'art. 2)** stabilisce, ai commi dall' 1 al 3, l'autorizzazione e la copertura finanziaria del nuovo indebitamento per il pareggio del bilancio 2014 e, dal comma 4 al comma 6, analogamente, la copertura finanziaria del disavanzo di cui al precedente articolo attraverso la contrazione, in relazione all'effettivo fabbisogno di cassa, di mutui e prestiti per una durata massima di ammortamento pari a 30 anni.

Il comma 4 dell'art. 63, della legge regionale di contabilità 28/2/2000, n. 13, consente alla Regione di contrarre i mutui e/o prestiti autorizzati, secondo le effettive esigenze di cassa. La positiva gestione di tesoreria ha permesso, fino ad oggi, di rinviare la contrazione dei suddetti prestiti evitando così di dover sostenere oneri finanziari sui bilanci regionali.
- **l'art. 3),** a norma dell'art. 82 della citata legge regionale di contabilità, accerta l'ammontare delle somme la cui destinazione è vincolata per legge.

Trattasi di economie al 31 dicembre 2013 su stanziamenti di spesa correlati ad entrate aventi vincolo di destinazione e che devono essere reiscritti nella competenza dell'esercizio in corso per le medesime finalità e scopi. Sono stanziamenti di spesa relative, per lo più, ad assegnazioni statali e/o comunitarie che, non avendo ancora concluso l'intero percorso amministrativo-contabile (impegni e pagamenti), non rientrano nella piena discrezionalità dell'ente, ma devono essere utilizzati secondo l'obbligo di destinazione originario.
- **l'art. 4)** approva l'elenco delle somme cancellate per perenzione amministrativa.

La perenzione amministrativa è un particolare istituto contabile che consiste nella eliminazione dei residui allo scopo di realizzare una semplificazione della tenuta dei conti. Non va confusa con la prescrizione estintiva dell'obbligazione prevista dal diritto comune: la perenzione non fa venire meno il diritto del creditore a richiedere le somme. L'applicazione della perenzione ha termini temporali diversi a seconda della tipologia di spese cui si riferisce. In particolare sono soggetti a perenzione i residui delle spese

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

correnti non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello di riferimento; mentre, per i residui inerenti le spese in conto capitale la perenzione opera trascorsi sette esercizi da quello di riferimento.

La legge di contabilità regionale n. 13 del 28/2/2000 e s.m.i. (artt. 82 e 83) prevede un meccanismo di perenzione automatica dei residui passivi. Infatti l'articolo 82, comma 3 stabilisce che per i residui passivi correlati ad un'entrata vincolata, la legge regionale può disporre la conservazione fino alla loro totale estinzione (vedi articolo 10 della legge regionale n. 6 del 4 aprile 2012).

La dimostrazione di ciò è data dalla totale reiscrizione a bilancio delle economie, comprese quelle derivanti dalla perenzione, correlate ad entrate aventi vincolo di destinazione.

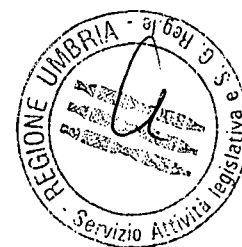
Per tutti gli altri residui, lo stesso articolo 82, comma 3, ne dispone il finanziamento, qualora ne ricorrano tutti i presupposti di legge, direttamente con gli stanziamenti di competenza delle corrispondenti Unità Previsionali di Base del bilancio annuale che qualora risultino insufficienti vengono integrati con prelievo dal Fondo di Riserva per spese obbligatorie.

- **l'art. 5)** adegua l'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale per l'anno 2014, in conseguenza delle variazioni intervenute con l'intesa Stato-Regioni del 5/8/2014 relativa al nuovo Patto per la Salute 2014-2016. La destinazione del nuovo ammontare delle risorse in oggetto viene riportata nella Tabella 11 allegata al presente disegno di legge che modifica la Tabella M) del bilancio di previsione di cui alla l.r. 6/2014.
- **l'art. 6)** ha natura contabile ed amministrativa e di rinnovo delle autorizzazioni di spesa a seguito delle variazioni apportate con il presente disegno di legge.
- **l'art. 7)**, in conseguenza delle variazioni intervenute con il presente disegno di legge, apporta variazioni all'articolo 2, comma 1 legge regionale n. 4/2014 (legge finanziaria regionale per il 2014) che stabilisce l'ammontare massimo di indebitamento per l'anno 2014 e alle tabelle A) e C) relative alle autorizzazioni di spesa oggetto di variazioni.
- **l'art. 8)**, in conseguenza delle variazioni intervenute con il presente disegno di legge, apporta variazioni alle tabelle di cui alla legge regionale di bilancio per il 2014, n. 6/2014.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)".



Art. 1 (Saldo finanziario)

1. Ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria), il saldo finanziario negativo alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013, è accertato in euro 288.037.910,88. Alla sua copertura si provvede con la presente legge.

Art. 2 (Autorizzazione al ricorso all'indebitamento)

1. Per conseguire il pareggio finanziario del bilancio preventivo regionale dell'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 63 della l.r. 13/2000, la Giunta regionale è autorizzata ad assumere uno o più mutui ovvero ad effettuare altre operazioni di indebitamento fino all'importo complessivo di euro 25.000.000,00 per una durata massima di anni trenta ed entro il limite di spesa di euro 250.000 per l'anno 2014 e di euro 1.535.000,00 per gli anni successivi.

2. Al conseguente onere relativo agli anni 2014 e successivi si farà fronte con quota degli stanziamenti appositamente previsti nelle Unità previsionali di base 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2014/2016 allegato alla legge regionale 4 aprile 2014, n. 6 (Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016).

3. Per gli effetti di cui all'articolo 10, primo comma della legge 16 maggio 1970, n. 281 (Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario), i mutui e le

segue atto n. BOS del 15/10/14

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

altre forme di indebitamento di cui al comma 1, sono diretti al finanziamento delle spese indicate nella Tabella 4 bis) allegata alla presente legge.

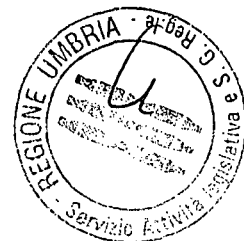
4. Per far fronte al disavanzo finanziario di cui all'articolo 1, determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati con l'articolo 10, comma 1 della legge regionale di bilancio 4 aprile 2014, n. 6 (Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016), la Giunta regionale è autorizzata ad assumere, in relazione all'effettivo fabbisogno di cassa, mutui o prestiti obbligazionari, fino all'importo complessivo di euro 288.037.910,88, per una durata massima di anni trenta a decorrere dal 2014 e con onere massimo di ammortamento di euro 2.100.000,00 per l'anno 2014 e di euro 17.713.000,00 dal 2015 in poi.

5. All'onere conseguente dalla autorizzazione di cui al comma 4, si fa fronte con quota degli stanziamenti previsti nelle UPB 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio 2014 e successivi, del bilancio pluriennale 2014-2016.

6. Per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 1 della l. 281/1970, nonché del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168 (Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, il mutuo o prestito di cui al comma 4, è diretto al finanziamento delle spese indicate nella Tabella 8) allegata alla presente legge.

Art. 3
(Fondi da riscrivere)

1. L'ammontare dei fondi da riscrivere nella parte spesa del bilancio regionale per l'anno 2014, in relazione a stanziamenti di precedenti esercizi, finanziati con entrate a destinazione vincolata e non utilizzati entro il termine dell'esercizio 2013, a norma dell'articolo 82, comma 6 della l.r. 13/2000, è accertato in euro 790.724.917,89 come risulta dalla Tabella 6) allegata alla presente legge.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**Art. 4**
(Fondi perenti)

1. Per gli effetti di cui all'articolo 42, comma 3 della l.r. 13/2000 è approvata la Tabella 7) allegata alla presente legge, contenente l'elenco delle somme cancellate per perenzione amministrativa in sede di accertamento dei residui passivi dell'esercizio 2013, escluse quelle riassegnate alla competenza dell'esercizio 2014 e di cui all'articolo 3.

Art. 5
(Risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2014)

1. Le risorse per il finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2014 ammontano a euro 1.600.943.667,00 e sono destinate agli interventi indicati nella Tabella 11) allegata alla presente legge.

2. La Giunta regionale in relazione ai provvedimenti CIPE di riparto delle risorse per il Servizio sanitario nazionale, nonché sulla base di intese raggiunte in sede di Conferenza dei Presidenti delle regioni e/o Stato-Regioni è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni agli stanziamenti della Tabella 11) di cui al comma 1, ivi compresi i correlati stanziamenti di entrata delle UPB 1.01.001, 1.02.001 e 1.02.002.

Art. 6
(Variazioni di bilancio)

1. Al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e al bilancio pluriennale 2013/2015 sono apportate le variazioni di cui alle Tabelle 1) e 2) allegate alla presente legge.

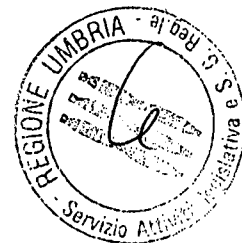
2. Per effetto delle variazioni di cui al comma 1 e delle somme riscritte ai sensi dell'articolo 3, sono rinnovate le autorizzazioni di spesa negli importi e per gli interventi di cui alle relative leggi regionali o statali.

Art. 7
(Modificazione alla l.r. 4/2014)

1. Il comma 1 dell'articolo 2 della legge

segue atto n. *1305*

del

15/10/14

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

regionale 4 aprile 2014, n. 4 (Legge finanziaria regionale 2014 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016), è sostituito dal seguente:

“1. Per l'anno 2014 il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, è fissato, in termini di competenza, in euro 313.037.910,88 di cui l'importo di euro 25.000.000,00 per conseguire il pareggio finanziario del bilancio di previsione e l'importo di euro 288.037.910,88 determinato dalla mancata contrazione dei mutui e prestiti degli anni precedenti.”.

2. Alla Tabella A) della l.r. 4/2014, relativa alla quantificazione degli importi da includere nel Fondo Speciale di parte corrente per la copertura finanziaria di provvedimenti legislativi in corso, sono apportate le modifiche di cui alla Tabella 5) allegata alla presente legge.

3. Alla Tabella C) della l.r. 4/2014, relativa a stanziamenti in relazione a disposizioni di leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, sono apportate le modifiche di cui alla Tabella 5 bis) allegata alla presente legge.

Art. 8

(Modificazioni alla l.r. 6/2014)

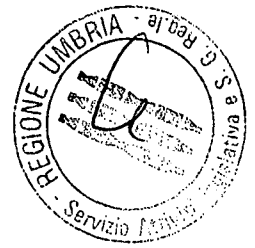
1. La Tabella C) della legge regionale 4 aprile 2014, n. 6 (Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016), relativa alla verifica della prescrizione di cui all'articolo 36, comma 2 della l.r. 13/2000, è sostituita dalla Tabella 3) allegata alla presente legge.

2. La Tabella D) della l.r. 6/2014, relativa all'equilibrio del bilancio di cassa di cui all'articolo 36, comma 4 della l.r. 13/2000, è sostituita dalla Tabella 4) allegata alla presente legge.

3. La Tabella E) della l.r. 6/2014, relativa alla destinazione del mutuo per l'esercizio finanziario 2014, è sostituita dalla Tabella 4 bis) allegata alla presente legge.

4. La Tabella F) della l.r. 6/2014 relativa alla situazione mutui e prestiti è sostituita

segue atto n. 1355 del 15/10/14



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

dalla Tabella 9) allegata alla presente legge.

5. La Tabella G) della l.r. 6/2014 relativa alla determinazione del limite massimo di indebitamento è sostituita dalla Tabella 9bis) allegata alla presente legge.

6. La Tabella H) della l.r. 6/2014, relativa alla destinazione del mutuo per il ripiano dei bilanci dal 2006 al 2011, è sostituita dalla Tabella 8) allegata alla presente legge.

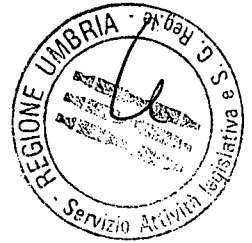
7. La Tabella L) della l.r. 6/2014, relativa a entrate e spese tra loro correlate, è sostituita dalla Tabella 10) allegata alla presente legge.

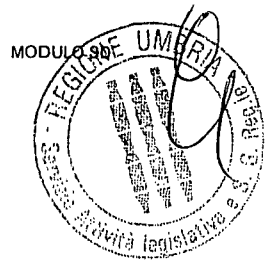
8. La Tabella M) della l.r. 6/2014, relativa alle risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2013, è sostituita dalla Tabella 11) allegata alla presente legge.

9. La Tabella N) della l.r. 6/2014, relativa alla perimetrazione dei capitoli di entrata e di uscita del servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è sostituita dalla Tabella 12) allegata alla presente legge.

10. La Tabella P) della l.r. 6/2014, relativa all'importo massimo delle aperture di credito da autorizzare a favore dei funzionari delegati a norma dell'art. 76, comma 2 della l.r. 13/2000 è sostituita dalla Tabella 12 bis) allegata alla presente legge.

11. La Tabella V) della l.r. 6/2016, relativa alla suddivisione delle unità previsionali di base per capitoli, ai sensi dell'articolo 39 della l.r. 13/2000, è sostituita dalla Tabella 13) allegata alla presente legge.





Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE
E STRUMENTALI

OGGETTO: Adozione Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)".

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

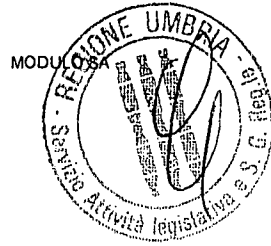
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 15/10/2014

IL DIRETTORE
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI





Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Beni e attività culturali. Politiche dello spettacolo. Turismo e promozione dell'Umbria. Grandi manifestazioni. Associazionismo culturale. Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie. Rapporti con il Consiglio regionale"

OGGETTO: Adozione Disegno di legge: "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ai sensi degli articoli 45 e 82 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria)".

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 15/10/2014

Assessore Fabrizio Felice Bracco

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li 15/10/14

L'Assessore